

innovazione
informazione
amministrativi accesso
procurement adempimenti licenze
appalti trasparenza benessere VIR
qualità cooperazione istituzionale cittadino
comunicazione semplificazione organizzativo normative
dematerializzazione integrità aperte digitale
partecipazione performance regolazione tracciabilità
linguaggio Barometro applicativa
web pec razionalizzazione piano servizi
orientamento apertura AIR
norme dati

il Barometro della Trasparenza

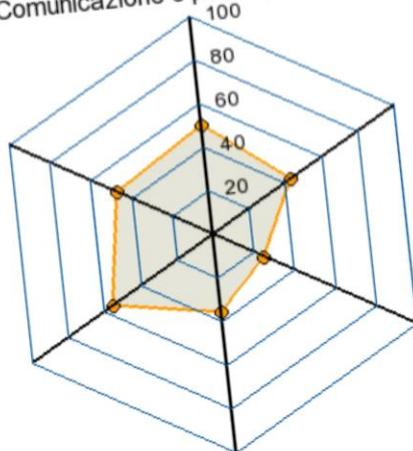


Sicilia report rilevazioni 2011 e 2012

Rilevazione del 18 maggio 2011

Innovazione e tecnologie

Comunicazione e partecipazione



Tracciabilità e procurement

Integrità e performance

Procedure e adempimenti

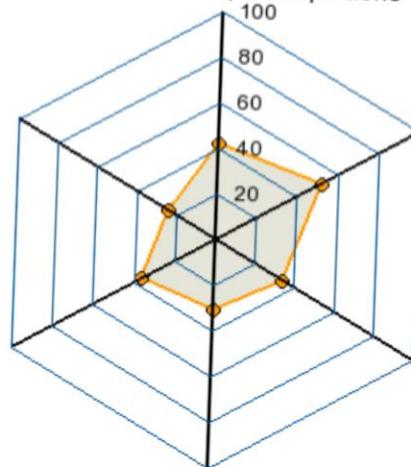
Norme e qualità della regolazione



Regione Siciliana (Palermo, 18/05/2011)

Innovazione e tecnologie

Comunicazione e partecipazione

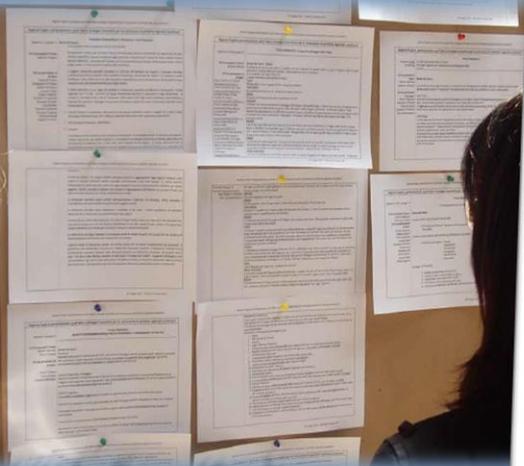


Tracciabilità e procurement

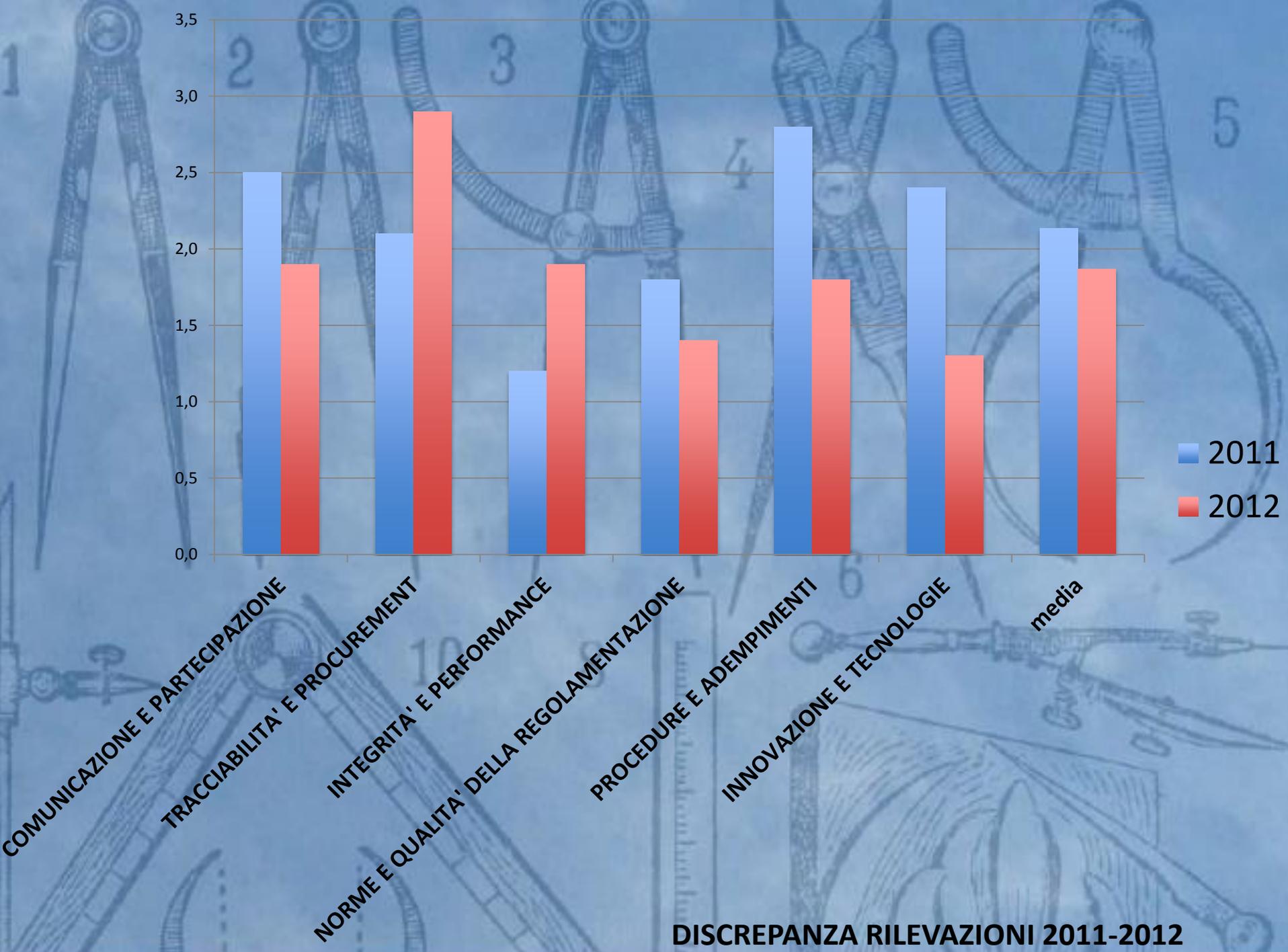
Integrità e performance

Procedure e adempimenti

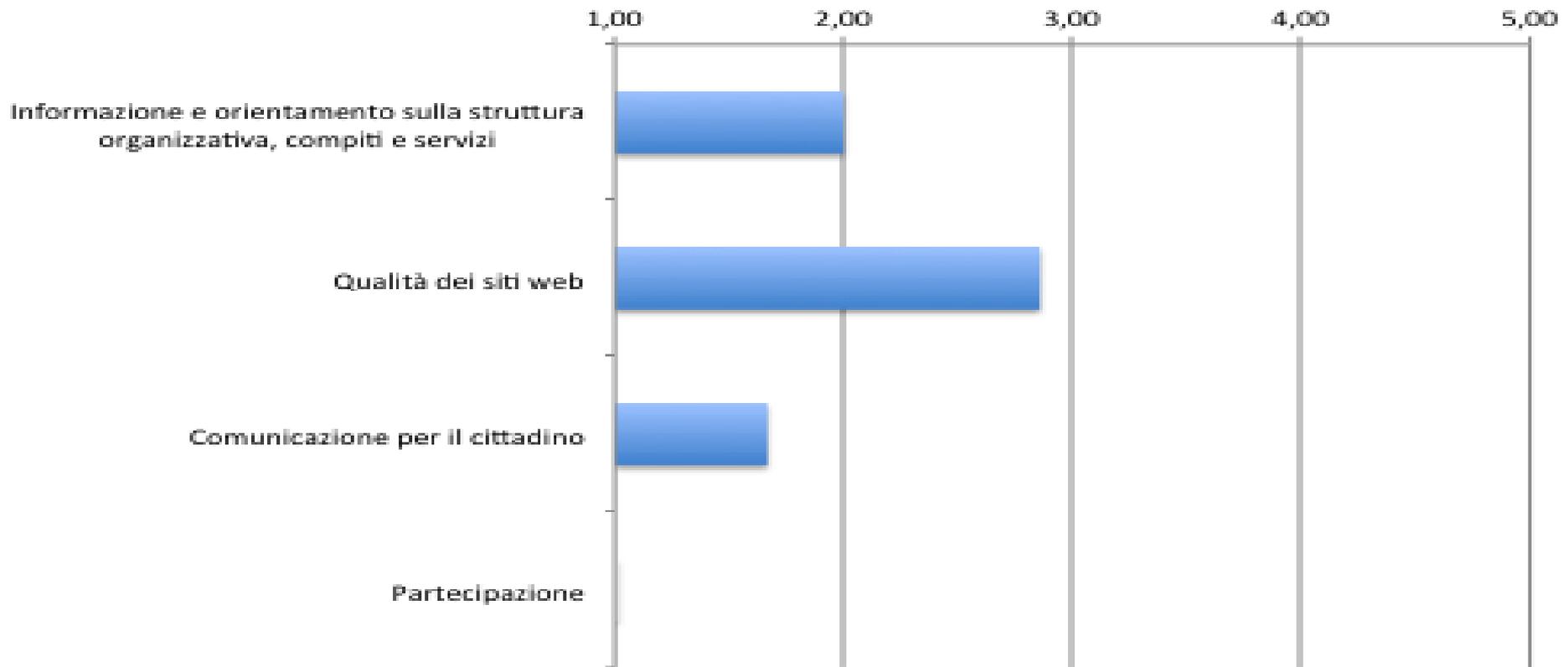
Norme e qualità della regolazione



Rilevazione del 19 aprile 2012

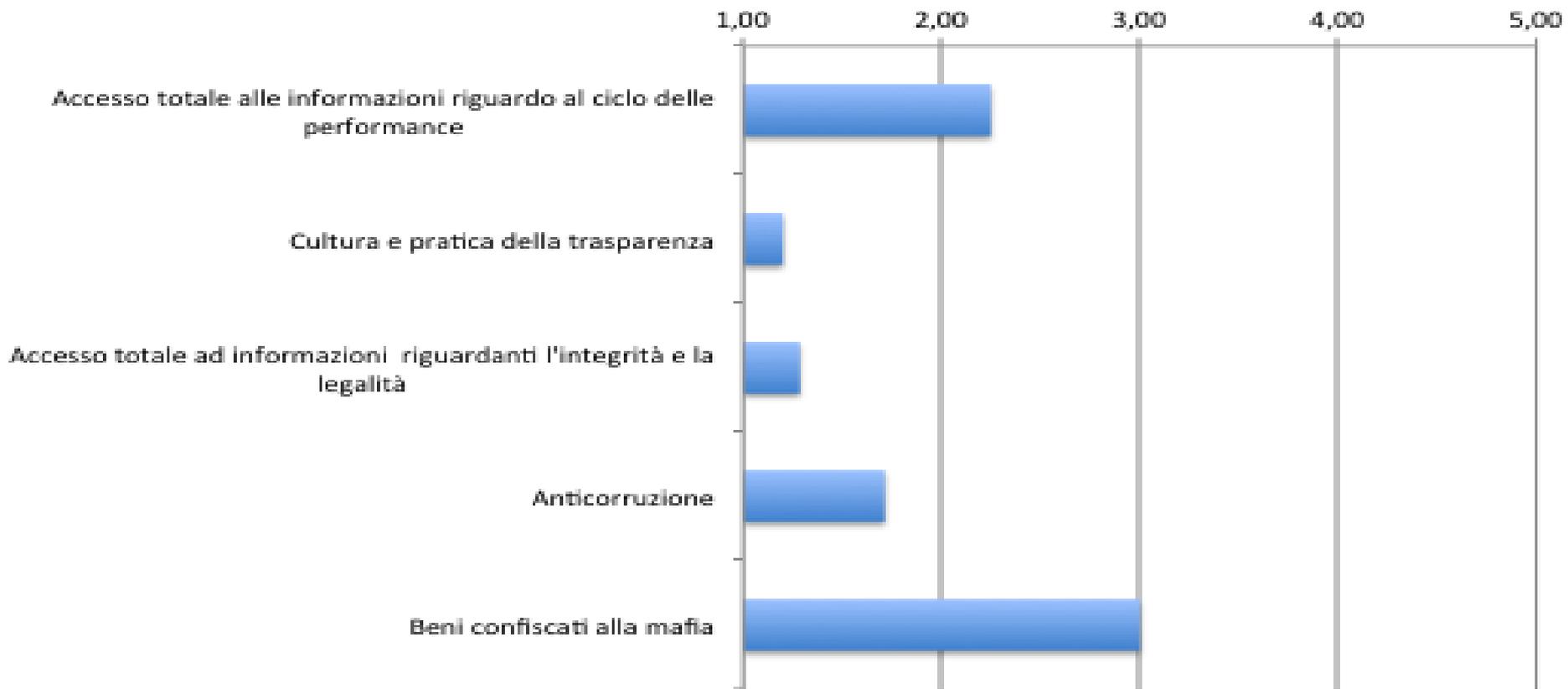


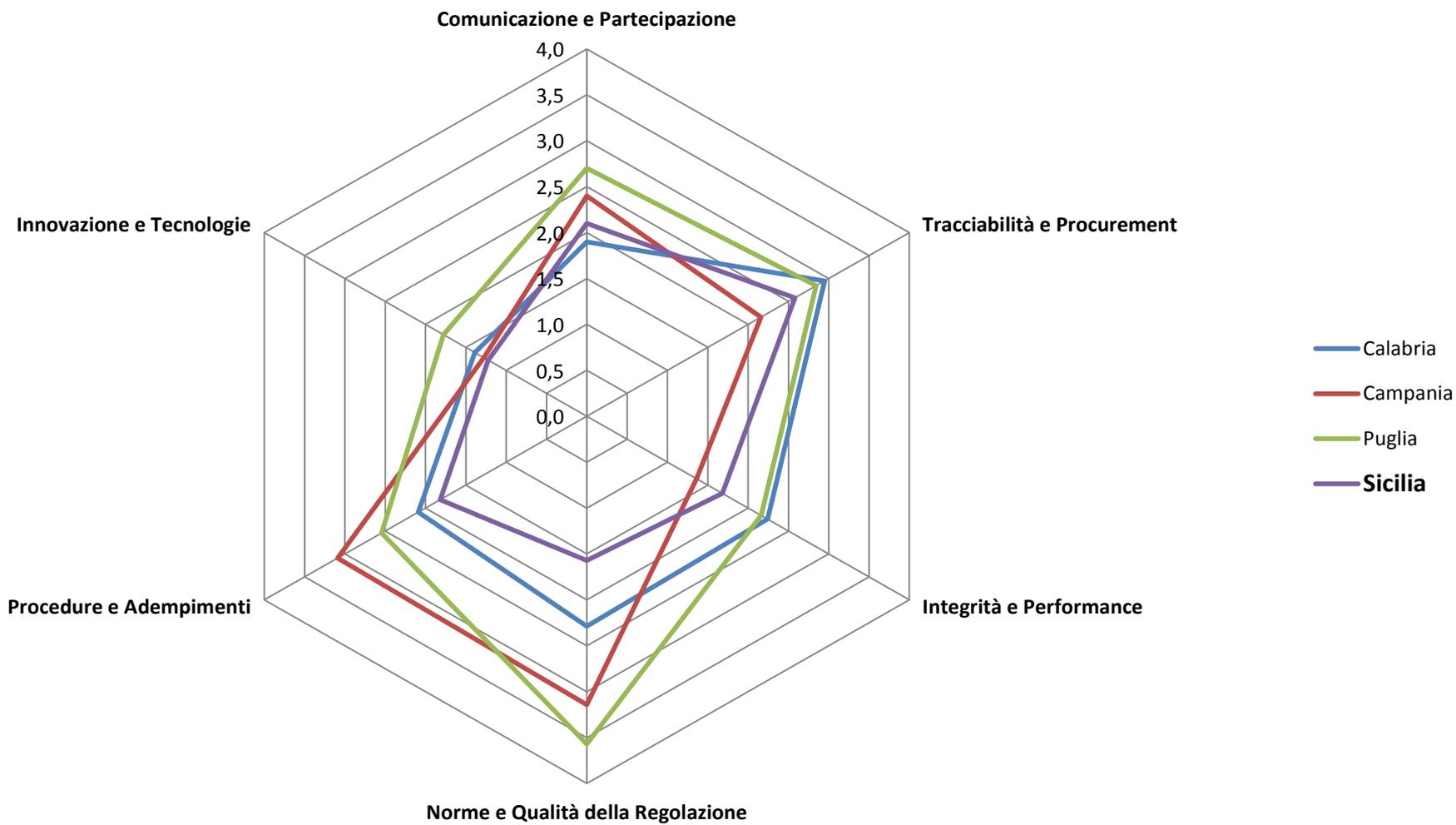
La **comunicazione e la partecipazione** viaggiano di pari passo con il concetto di “trasparenza”. La trasparenza intesa come “accessibilità totale” trova naturale attuazione, nell’era digitale, attraverso la **pubblicazione sui siti web** istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione. Questa dimensione di analisi, inoltre, prende in considerazione la capacità dell’amministrazione di fornire con efficacia informazioni e orientamento sulla **struttura organizzativa**, sui suoi compiti e sui **servizi erogati**, nonché di stabilire un processo aperto di comunicazione con cittadini e con i portatori di interesse, garantendone la **partecipazione informata**.



Rendere noti i risultati dell'attività di **misurazione e valutazione** svolta dagli organi competenti è un elemento essenziale per favorire la diffusione di forme di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Questa dimensione di analisi prende in considerazione la capacità dell'amministrazione di **garantire l'accesso totale alle informazioni riguardanti il ciclo delle performance, nonché la cultura e la pratica della trasparenza**. Inoltre, viene esplorato l'impegno dell'amministrazione per gestire il rischio di **fallimento etico** mediante azioni preventive e correttive, le azioni per il **contrasto a fenomeni corruttivi** e per la **gestione dei beni confiscati** alla criminalità organizzata.





BENCHMARK REGIONI CONVERGENZA

TRASPARENZA vs. TRASPARENTISMO

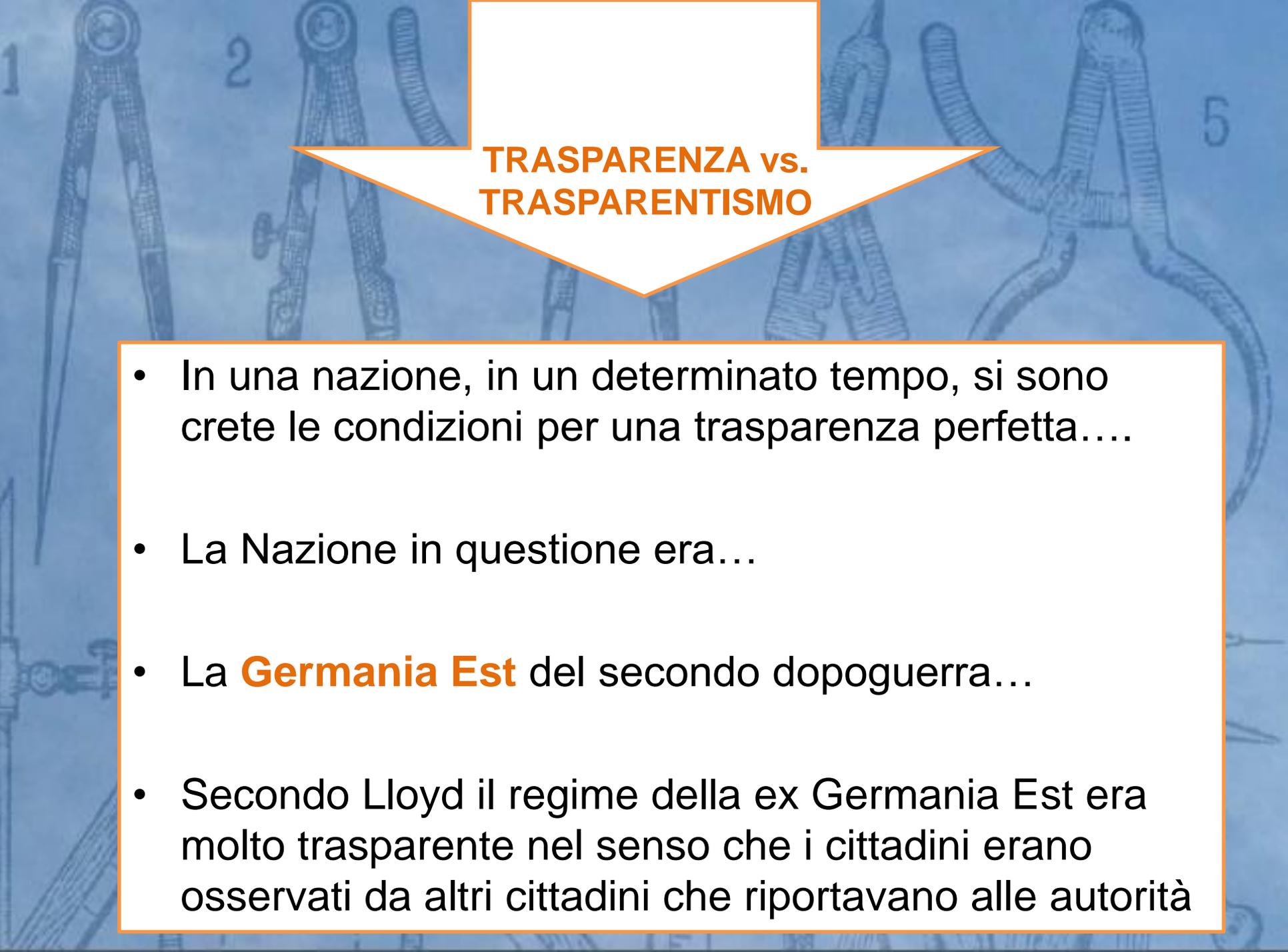
Il concetto di trasparenza sfugge ad una categorizzazione perchè con il termine trasparenza si può fare riferimento, al tempo stesso, a:

- un **atteggiamento/comportamento** di un singolo individuo o di una organizzazione,
- un **set di strumenti** procedurali e normativi,
- un **set di valori** (trasparenza, integrità, apertura),
- un **diritto umano**,
- un **dogma "quasi-religioso"**,
- una **dottrina di governo**.

Trasparenz

TRASPARENZA vs. TRASPARENTISMO

- In una nazione, in un determinato tempo, si sono crete le condizioni per una trasparenza perfetta....
- La Nazione in questione era...



TRASPARENZA vs. TRASPARENTISMO

- In una nazione, in un determinato tempo, si sono create le condizioni per una trasparenza perfetta....
- La Nazione in questione era...
- La **Germania Est** del secondo dopoguerra...
- Secondo Lloyd il regime della ex Germania Est era molto trasparente nel senso che i cittadini erano osservati da altri cittadini che riportavano alle autorità

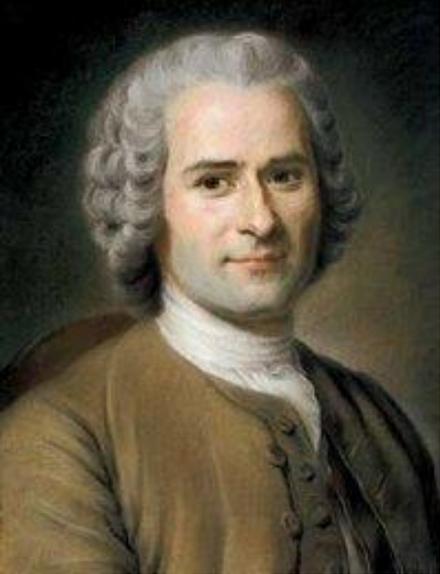


“Piú attentamente saremo osservati, meglio ci comporteremo”

Jeremy Bentham (1748-1832)

DOTTRINA DEL PANOPTICON

- Nel tardo diciassettesimo secolo il concetto di trasparenza puó essere associato all'idea emergente di ottenere il **controllo sulla natura attraverso la sua osservazione, sorveglianza e conoscenza**.
- Cosí come la natura puó essere domata se la sua rappresentazione ne illustra le regole, cosí la societá puó essere protetta dai crimini se le persone e gli oggetti del mondo sociale sono marchiati ed identificati, sorvegliati e controllati, soggetti, cioé, **alla piena visibilitá pubblica**.
- Il maggior interprete di questa visione fu **Jeremy Bentham**, architetto e filosofo inglese, che nel tardo diciottesimo secolo, sulla base degli elementi culturali sopra esposti, conió la famosa espressione: ***"piú attentamente saremo osservati, meglio ci comporteremo"***.



“I funzionari pubblici dovrebbero operare sotto gli occhi dei cittadini”

Jean-Jacques Rousseau (1712-1778)

DOTTRINA DELL'ATTEGGIAMENTO MORALE

- Una prima visione, associata alla dottrina di **Jean-Jacques Rousseau** e prima di **Spinoza**, si fonda sulla teoria che l'azione di governo debba essere condotta attraverso un alto grado di **apertura, di franchezza e di candore**.
- Rousseau, nel suo Contratto Sociale, argomentava che i funzionari pubblici dovrebbero operare **“sotto gli occhi del pubblico”**.
- Questa idea si inseriva nella più ampia corrente di pensiero che all'epoca contrastava fortemente l'impostazione dogmatica e le pratiche della Chiesa cattolica, ancorate a rigidi rituali di segretezza (il confessionale, il Conclave, ecc.).



Bentham fu anche l'inventore del celebre "**Panopticon**", una costruzione carceraria congegnata in modo tale che un unico osservatore posto al centro dello stabilimento potesse tenere sotto controllo visivo il comportamento di tutti gli ospiti della colonia penale. Una forma di architettura che fu definita "ispettiva". La sua filosofia si contrapponeva, all'epoca, alla convinzione che l'onestà nell'azione pubblica fosse assicurata dalla pratica del giuramento.

Come approcciarsi alla trasparenza...

Una **posizione soggettiva** garantita al cittadino

Un **risultato** che le pubbliche amministrazioni sono chiamate a perseguire

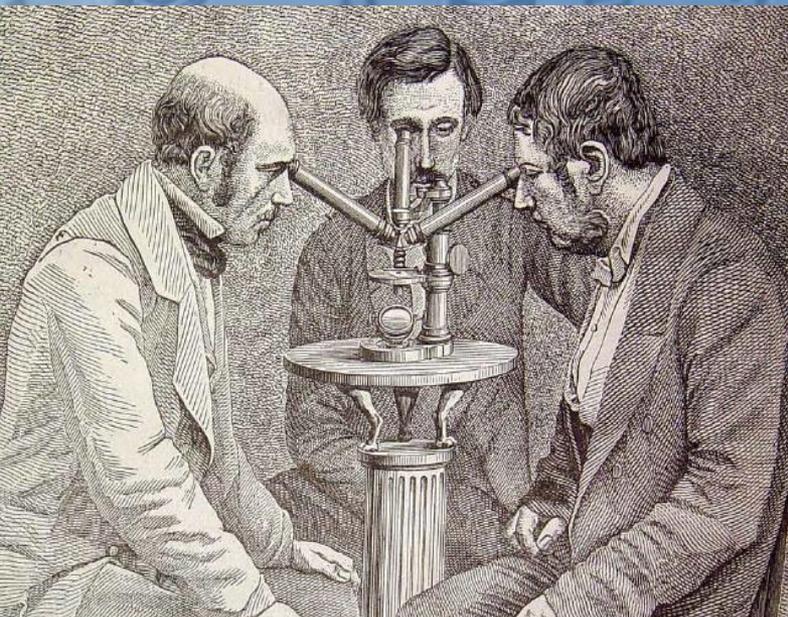
Uno **strumento di gestione** della *res publica* per garantire il “miglioramento continuo” nell’uso delle risorse e nell’erogazione dei servizi al pubblico.

CHIEDERSI PERCHE'
...scopi della trasparenza
identificati nella Delibera
CIVIT n. 2/2012

Nella logica del Dlgs 150/2009, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al **controllo diffuso** ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei **servizi resi dalle amministrazioni**, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire **fenomeni corruttivi** e promuovere l'**integrità**.

ACCESSIBILITA' vs. TRASPARENZA



CENTRALITA' DEL DATO

Accessibilità

CENTRALITA' DEL FRUITORE DEL DATO

Trasparenza

Disponibilità di dati

Performance, risultati

Comunicazione dialogica

Partecipazione, Performance

Semplificazione, Integrità

Chiarezza e comprensibilità

Trasparenza è...

DIREZIONE DEL
CAMBIAMENTO

Dove vogliamo arrivare?

STILE ORGANIZZATIVO

**OPZIONE ETICA AFFIDATA
ALLA INTERPRETAZIONE
DEL SINGOLO**

**ADEMPIMENTO AD UN
IMPIANTO NORMATIVO**

**OSTACOLO AL
PERSEGUIMENTO DI INTERESSI
ILLECITI/NON COLLETTIVI**

Frontiera etica

Frontiera giuridica

2013

Nuove (e vecchie) questioni



- Coordinamento tra **attori** della trasparenza e attori dell'integrità (legge 190/2012)
- Coordinamento tra **Piani** e Programmi (performance, trasparenza, prevenzione della corruzione) - (legge 190/2012)
- **Obblighi di pubblicazione** (dlgs 33/2013)
- **Accesso civico** (dlgs 33/2013)
- Promozione della **cultura** dell'integrità e della trasparenza (legge 190/2012)
- **Dati aperti** e riutilizzo (dlgs 33/2013)

